



**REGIONE UMBRIA**



**Servizio Organizzazione e sviluppo del sistema di Protezione Civile**

ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 399 del 10 ottobre 2016

## **SISMA ITALIA CENTRALE 24 AGOSTO 2016**

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA  
IN LOCAZIONE CON POSA IN OPERA - COMPRENSIVA DI  
MONTAGGIO, SMONTAGGIO E MANUTENZIONE ORDINARIA E  
STRAORDINARIA – DI MODULI ABITATIVI PREFABBRICATI  
RURALI EMERGENZIALI (M.A.P.R.E.), ARTICOLATA IN DUE LOTTI**

**CUP I39D16000480001**

**LOTTO 1 REGIONI ABRUZZO E LAZIO: CIG 6837191480**

**LOTTO 2 REGIONI MARCHE E UMBRIA: CIG 6837199B18**

**RELAZIONE**

**ALLEGATO “A”**

**Il Dirigente  
Arch. Alfiero Moretti**

**OTTOBRE 2016**

## **PREMESSA**

In data 24 agosto si è verificato un terremoto di magnitudo(MI) 6.00 avvenuto alle ore 03:36 italiane localizzato dall' Istituto nazionale di geofisica e Vulcanologia tra le province di Rieti, Ascoli Piceno, L'Aquila e Perugia.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri di pari data, repertorio n. 2600 e 2607 è stata emanata la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato codesti territori.

Le prime disposizioni in ordine ai primi interventi urgenti sono contenute nell'ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 388 del 26/08/2016 la quale ha attribuito al Capo Dipartimento della Protezione civile il coordinamento delle attività necessarie a fronteggiare la situazione emergenziale, avvalendosi in qualità di soggetti attuatori dei Presidenti delle Regioni.

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile correlati all' evento sismico in questione, al fine di implementare le misure finalizzate al soccorso ed all'assistenza della popolazione e all'adozione degli interventi provvisori strettamente necessari alla prime necessità, sono stati oggetto di successive ordinanze tra le quali l'OCDPC n. 393 del 13/9/2016 e n. 394 del 19/9/2016.

L'evento sismico in oggetto ha provocato in tutte e quattro le regioni interessate dall'evento calamitoso, ingenti danni anche alle strutture agricole e, in ragione del territorio montano, alle aziende zootecniche.

In particolare nei territori regionali, interessati dagli eventi, nel settore zootecnico, a seguito di sopralluoghi tecnici effettuati fino alla data odierna, sono state dichiarati le seguenti inagibilità per le residenze occupate dagli allevatori:

- Regione Abruzzo n. 2 aziende
- Regione Lazio n. 33 aziende
- Regione Marche n. 16 aziende
- Regione Umbria n. 20 aziende

Complessivamente le aziende condotte dagli allevatori, interessate dal presente intervento, sono n. 71.

I provvedimenti straordinari sino ad ora emanati sono volti , tra l'altro, a consentire l'avvio di iniziative dirette ad assicurare la continuità delle attività economiche e produttive preesistenti ed in questa logica trova attuazione la realizzazione di moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali localizzati nei pressi degli allevamenti per consentire il presidio degli stessi e la prosecuzione delle attività svolte in precedenza.

Al coordinamento della gestione dell'emergenza si è concordato di comune accordo che la fornitura delle strutture produttive temporanee (stalle, fienili, magazzini), in sostituzione di quelle danneggiate, sarà effettuata dalla regione Lazio mentre, per quanto riguarda per le soluzioni abitative temporanee, sarà la Regione Umbria a farsi carico dello svolgimento della gara di fornitura per tutte e quattro le regioni.

In particolare l'OCDPC n. 399 del 10 ottobre 2016 dispone che la Regione Umbria è individuata quale Centrale unica di committenza per la fornitura di moduli abitativi in locazione provvisori rurali da destinare ai conduttori di allevamenti zootecnici, la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione dei provvedimenti delle competenti autorità in conseguenza degli eventi sismici di agosto 2016 e sia stata dichiarata inagibile con esito di tipo B), C), E) o F), oltreché dei relativi arredi interni per tutte e quattro le regioni

interessate.

Per l'attuazione di quanto disposto sono stati individuati compiti operativi per ciascuno dei soggetti interessati. In particolare, le regioni di cui all'art. 1 comma 1 dell'Ord. 388/2016, dovranno assicurare, per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, l'individuazione dei fabbisogni, assicurare la realizzazione delle opere di urbanizzazione e di quant'altro necessario per garantire il corretto posizionamento e la funzionalità delle strutture prefabbricate che saranno fornite.

Le procedure definite richiedono necessariamente l'acquisizione da parte della Regione Umbria delle deleghe delle Regioni Abruzzo, Lazio e Marche per l'espletamento delle procedure di aggiudicazione. Si ritiene al riguardo che la forma della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 sia la più adatta allo scopo e pertanto è stato predisposto lo schema di convenzione, approvato dalla Giunta Regionale in data 13 ottobre 2016 con atto n. 1160, al fine di regolare i rapporti tra le parti.

Tutto questo tenendo conto che l'intera operazione di sistemazione delle aree, fornitura dei moduli prefabbricati e degli arredi interni deve necessariamente essere conclusa al più presto in quanto siamo in presenza di insediamenti posti ad altezze molto elevate nelle quali è forte il rischio di abbassamento delle temperature e possibili nevicate a partire dal mese di Novembre.

#### **ARTICOLAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA FORNITURA MAPRE**

Risulta evidente che l'operazione è molto complessa e richiede un notevole coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, sia per i ridottissimi tempi a disposizione ipotizzati in circa sessanta giorni, compreso lo svolgimento della gara, con la completa installazione dei moduli abitativi entro i primi giorni del mese di dicembre 2016.

Lo schema di lavoro per conseguire questo ambizioso obiettivo, tenendo conto dell'esperienza parallelamente in corso dell'installazione delle Soluzioni Abitative Emergenziali SAE, risulta essere il seguente:

- a) definizione del fabbisogno da parte delle varie regioni interessate;
- b) le regioni, autonomamente, provvedono alla realizzazione dei lavori per la sistemazione della base di appoggio dei moduli ed assicurano gli allacci alle utenze esistenti di acqua ed energia elettrica compreso lo smaltimento delle acque reflue, secondo uno schema sintetico di lavoro che la regione Umbria trasmetterà al più presto;
- c) la regione Umbria effettuerà la gara per il locazione dei moduli prefabbricati che saranno messi a disposizione delle altre regioni;
- d) la richiesta di fornitura in locazione dei moduli abitativi alla ditta aggiudicataria sarà effettuata direttamente dalle varie regioni, secondo i numeri che sono stati concordati e descritti nel presente elaborato;
- e) ogni regione, autonomamente, nominerà un proprio RUP e DEC che seguiranno l'installazione dei moduli abitativi all'interno delle aree predisposte;
- f) la regione Umbria provvederà ad effettuare la gara per la fornitura degli arredi necessari al funzionamento dei moduli. Anche in questo ogni regione provvederà ad acquistare gli arredi interni e curerà la loro installazione nei moduli abitativi;

#### **a) Definizione del fabbisogno**

La quantificazione del fabbisogno dei moduli abitativi prefabbricati rurali per gli allevatori non è stata un'operazione semplice in quanto le verifiche di

agibilità/inagibilità degli edifici non sono ancora concluse definitivamente. Si è però ritenuto necessario indicare un termine per la quantificazione di tale fabbisogno che ormai è determinato e risulta essere il seguente:

- Regione Abruzzo	n. 2 aziende	n. 2 moduli	n. 4 abitanti
- Regione Lazio	n. 33 aziende	n. 33 moduli	n.113 abitanti
- Regione Marche	n. 16 aziende	n. 17 moduli	n. 60 abitanti
- Regione Umbria	n. 20 aziende	n. 21 moduli	n. 68 abitanti

A volte il numero dei moduli è superiore al numero delle aziende per il fatto che sono presenti abitanti in numero consistente e pertanto è necessario installare un secondo modulo per accogliere l'intero nucleo familiare.

Nella quantificazione del fabbisogno particolare attenzione è riservata alla tipologia del modulo abitativo, in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Per ridurre al minimo i costi e garantire comunque un confort abitativo sono previste quattro tipologie:

- Tipologia "A"	per 1/2 componenti	mq. 40,00	n. 23
- Tipologia "B"	per 3 componenti	mq. 48,00	n. 15
- Tipologia "C"	per 4 componenti	mq. 60,00	n. 21
- Tipologia "D"	per oltre 4 componenti	mq. 75,00	n. 14

Trattandosi di strutture prefabbricate metalliche non infisse al suolo si prevede una oscillazione di circa il 3,5% in più o in meno della superficie delle varie tipologie (calcolata al filo esterno del modulo). Peraltro nel caso il numero dei componenti del nucleo familiare, in questa fase di rilievo concitato e veloce, dovesse subire qualche variazioni il capitolato speciale prevede la possibilità di variazione tipologica fino al 25% delle superfici interessate. La fornitura dovrà prevedere, laddove richiesto, una percentuale minima pari all'8% dei M.A.P.R.E. per ogni lotto, realizzata nel rispetto delle norme riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Nella considerazione dei tempi strettissimi che saranno assegnati alle imprese aggiudicatrici per la fornitura ed installazione dei moduli prefabbricati si prevede di articolare la fornitura in due lotti che sono suddivisi per regioni e risultano essere:

- Lotto 1 regioni Abruzzo e Lazio	n. 35 moduli	Superf. mq. 1.896,00
- Lotto 2 regioni Marche e Umbria	n. 38 moduli	Superf. mq. 2.054,00

La descrizione puntuale del contenuto dei vari lotti è indicata nelle due tabelle allegate alla presente relazione a cui si rinvia per l'opportuna conoscenza;

#### **b) Sistemazione aree ed allacci**

Con l'Ordinanza del CDPC n. 399 del 10 ottobre 2016 sono state individuate le soluzioni alternative alle abitazioni rurali degli allevatori danneggiate e distrutte dal sisma del 24 agosto 2016 attraverso la fornitura in locazione, installazione e manutenzione di Moduli Abitativi Prefabbricati Rurali Emergenziali (M.A.P.R.E.), previa idonea sistemazione dell'area ove posizionare i moduli ed assicurare gli allacci alle utenze esistenti.

Le opere di sistemazione delle aree, che saranno eseguite direttamente dalle varie regioni, riguarderanno:

- a) la realizzazione della piattaforma che costituisce la base di appoggio prevedendo lo scavo del terreno vegetale per circa 40-50 cm ed un sottofondo in misto stabilizzato;
- b) i sistemi di appoggio a terra dei M.A.P.R.E.;

- c) la realizzazione degli allacci alle reti di distribuzione elettrica, TV, telefonica, idrica, con le eventuali tubazioni e pozzetti di ispezione dal M.A.P.R.E. ai punti di presa esistenti, con lunghezza massima prevista di m 30 di distanza,
- d) lo smaltimento delle acque nere,
- e) la ricollocazione all'interno del cantiere (aree circostanti) delle eventuali terre e rocce da scavo.

Trattandosi di installazioni temporanee a servizio dell'azienda agricola non è previsto l'esproprio delle aree che saranno obbligatoriamente messe a disposizione dal titolare dell'azienda attraverso la sottoscrizione di un verbale con il quale viene disposta l'acquisizione in disponibilità delle aree e la consegna delle lavorazioni all'impresa che eseguirà tali sistemazioni.

Il verbale di messa a disposizione delle aree è l'elemento sostanziale per consentire l'avvio delle operazioni per le sistemazioni delle varie aree al fine di procedere all'inizio delle lavorazioni per consentire la successiva fornitura e posa in opera dei M.A.P.R.E. considerato che l'approssimarsi della stagione invernale obbliga tempi stringenti per la consegna delle opere e della fornitura al fine di garantire l'alloggio alle popolazioni rurali, a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e che quindi sussistono le condizioni d'urgenza qualificata e non generica tale da far ritenere che il rinvio dell'intervento procura grave pregiudizio dell'interesse pubblico, la tempestività o l'efficacia dell'intervento stesso.

Nel suddetto verbale il proprietario dell'area dichiara espressamente di accettare la fornitura del M.A.P.R.E., nell'area di sua proprietà, ed al riguardo rilascia ampia liberatoria:

- per l'ingresso ed il transito di persone e mezzi delle Imprese aggiudicatrici nelle aree oggetto dell'intervento per la sistemazione dell'area, per la fornitura del modulo e per l'installazione degli arredi;
- per l'occupazione delle aree necessarie per l'allestimento del cantiere destinato alla fornitura del M.A.P.R.E.;
- per la fornitura e posa in opera del M.A.P.R.E.;
- per la realizzazione degli scavi e allacci alle utenze (luce, acqua, fognatura) del M.A.P.R.E. dal punto di stacco delle stesse, che dovrà essere individuato in contraddittorio;
- per l'utilizzo delle utenze (luce, acqua) necessarie al funzionamento del cantiere;
- per lo smaltimento delle acque nere;
- per la presa in consegna del M.A.P.R.E. una volta ultimato il montaggio, la realizzazione degli allacci ed il montaggio degli arredi, restando inteso che una volta terminati i lavori di riparazione/ripristino/miglioramento dell'abitazione rurale dell'allevatore che pertanto quando cessa l'emergenza abitativa, il M.A.P.R.E. dovrà essere reso disponibile per lo smontaggio e recupero da parte dell'impresa fornitrice, compresi gli arredi forniti dalla Stazione Appaltante ed in esso contenuti;
- per mettere in condizioni l'Impresa di poter effettuare gli allacci secondo le tempistiche dell'appalto nel caso in cui le utenze si trovino all'interno dell'abitazione danneggiata dal sisma; resta inteso che, verranno poste in essere iniziative, di concerto con i Vigili del Fuoco, per assicurare l'accessibilità ai contatori già esistenti. Nel caso di impossibilità dell'allaccio ai contatori preesistenti l'utilizzatore del MAPRE chiederà alle imprese erogatrici dei servizi acqua ed energia elettrica di assicurare nuove forniture;
- eventuale ricollocazione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area di cantiere individuata.

Sempre con il verbale, il cui schema indicativo sarà predisposto dalla Regione Umbria, si procederà all'individuazione del sito ove fornire e montare il M.A.P.R.E.,

all'individuazione dell'area adibita a cantiere, alle vie di accesso al cantiere, ai punti in cui possono essere effettuati gli allacci alle reti di energia elettrica, acqua ed eventualmente fognatura, dando contestualmente l'avvio alle opere di accantieramento per la sistemazione dell'area e alle lavorazioni propedeutiche ai lavori di allaccio.

Pur essendo i M.A.P.R.E. dislocati in diverse regioni e Comuni, resta inteso che non sussistono le condizioni di cui all'Art. 154 Processo verbale di consegna- comma 6 del DPR 207/2010, in quanto il Capitolato Speciale d'Appalto non dispone che la consegna dei lavori possa farsi in più volte con successivi verbali di consegna parziale e pertanto la data di consegna dell'area e dei lavori è da intendersi come definitiva per l'area in argomento, pur essendo il Lotto aggiudicato composto da più cantieri, intendendosi ogni cantiere come a sé stante e completamente indipendente dagli altri. Pertanto i lavori relativi alla sistemazione delle aree dovranno essere terminati in breve tempo, al riguardo si suggerisce che avvengano entro venti giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dalla data di consegna delle lavorazioni.

### **c) Fornitura in locazione dei moduli abitativi**

Con l'Ordinanza del CDPC n. 399 del 10 ottobre 2016 si è stabilito che la gara per la fornitura in locazione dei M.A.P.R.E. e per l'acquisto e montaggio degli arredi fosse eseguita dalla Regione Umbria, come Centrale unica di committenza anche per le altre regioni.

I M.A.P.R.E. sono ubicati nei Comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, secondo le necessità espresse dalle Amministrazioni interessate in prossimità delle abitazioni rurali degli allevatori secondo le indicazioni puntuali contenute nelle tabelle incluse nella presente relazione (Allegato "A").

I M.A.P.R.E. non prefigurando alcuna condizione di residenzialità rurale permanente, non devono essere infissi al suolo, devono avere caratteristiche di rimovibilità e recuperabilità immediata, non appena viene meno l'esigenza abitativa.

I M.A.P.R.E. dovranno essere tecnicamente idonei ad ospitare le famiglie colpite dal sisma, per un periodo transitorio, strettamente collegato al tempo necessario a rendere di nuovo agibile, attraverso i lavori di riparazione con rafforzamento locale, di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione, l'abitazione rurale precedentemente occupata dagli allevatori. Al riguardo si evidenzia come in questo caso, per la particolare situazione degli allevatori che devono assicurare costantemente la loro presenza presso le loro aziende per accudire gli animali si prevede l'installazione dei M.A.P.R.E. anche per gli esiti di inagibilità B, C, F e per gli edifici situati nelle zone rosse, oltre naturalmente a quelli con esito E.

Nel caso degli edifici con esiti B, C, F o ricompresi nelle zone rosse il tempo di permanenza degli assegnatari all'interno dei moduli potrebbe essere ridotto anche in tempi largamente inferiori a tre anni, previsto per la fornitura in locazione.

Risulta dalla documentazione acquisita che 28 edifici danneggiati degli allevatori presentano un esito B, C, F o ricompresi nelle zone rosse pari al 31% alla fornitura dei moduli in locazione. Per queste situazioni la fornitura potrebbe teoricamente avere un tempo inferiore collegato alla rimozione della zona rossa o all'eliminazione dell'inagibilità indotta (esito F) o all'immediata riparazione dell'edificio danneggiato. Stimando un utilizzo medio per due anni, invece dei tre previsti, con una media di 50 mq. a modulo abitativo si può produrre un ipotetico risparmio di circa € 210.000,00.

Per quanto riguarda gli esiti E, trattandosi di fabbricati isolati per i quali in tempi ragionevoli la ricostruzione delle case danneggiate sarà avviata, si prevede un tempo di permanenza dei M.A.P.R.E. di tre anni. Contemporaneamente alla eventuale riduzione del tempo di utilizzazione possiamo anche avere il caso opposto in cui, per ragioni collegate ai tempi del ripristino con miglioramento sismico dei fabbricati danneggiati, o

alla ricostruzione di quelli distrutti, siano superiori ai tre anni previsti. In questo caso dovrebbe essere riconosciuto un maggior canone di locazione all'impresa aggiudicataria.

Tenendo conto di queste possibili variazioni nella durata della locazione, per ogni lotto funzionale, si prevede che la possibile riduzione complessiva della locazione fino al 10%, determinata dalla minore utilizzazione, compensa eventuali maggiori costi della locazione sempre fino al 10% del valore della fornitura, per utilizzazioni superiori al tempo prestabilito. Nel caso ci siano riduzioni del tempo della locazione, con teorico risparmio, ma contestualmente non ci siano aumenti per ulteriori utilizzazioni oltre i tre anni, non si procede a nessuna riduzione dell'importo contrattuale in quanto si tiene conto dei costi sostenuti dall'impresa per la fornitura ed installazione. Nel caso in cui le eventuali proroghe siano superiori alla minore utilizzazione, si procede al riconoscimento del valore della locazione aggiuntivo.

Per il calcolo delle minori o maggiori utilizzazioni ed eventuali maggiorazioni si fa riferimento al costo medio di € 12,50 al mq. ridotto a seguito del ribasso proposto in sede di gara dalla ditta aggiudicatrice.

Nel caso in cui si debbano riconoscere incrementi per un periodo di utilizzazione superiore ai trentasei mesi è previsto un costo medio al mq. di € 7,00 per i primi dodici mesi (dal 1° al 12°), un costo medio di € 4,50 per gli ulteriori dodici mesi (dal 13° al 24°) ed infine un costo medio di € 3,00 al mq. per gli ultimi dodici mesi (dal 25° al 36°). I suddetti costi unitari saranno ridotti a seguito del ribasso proposto in sede di gara dalla ditta aggiudicatrice.

I M.A.P.R.E. sono affidati alle famiglie degli allevatori che hanno avuto l'abitazione rurale distrutta dal sisma, ma sono di proprietà dell'impresa che si è aggiudicata la fornitura in locazione, mentre l'arredo interno che verrà fornito e montato da apposita ditta è di proprietà delle regioni.

La scelta della locazione dei moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali M.A.P.R.E. trova la sua ragione in tre motivi:

- a) il primo di carattere economico in quanto il costo medio della locazione di un modulo per trentasei mesi è pari a circa 430 euro al mq. L'eventuale acquisto, in base ad esperienze già fatte in precedenti ricostruzioni, è superiore al 650 euro al mq. Il confronto del costo ipotizzato rispetto a quello delle SAE, che presentano un livello qualitativo superiore e sono in proprietà, evidenzia un notevole margine di differenza;
- b) il secondo è la certezza che i moduli abitativi al termine del loro utilizzo saranno smontati in quanto di proprietà della ditta aggiudicataria. Questo punto non è da sottovalutare rispetto ad altri contesti in cui le strutture emergenziali, a distanza di decenni ancora sono installate;
- c) infine il terzo che tiene conto del particolare valore ambientale dei luoghi in cui verranno installati i MAPRE, con la presenza di due Parchi Nazionali, per i quali è opportuno che le strutture emergenziali siano rimosse al più presto.

#### ***c1) procedure di gara***

La gara sarà esperita mediante procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs. 50/2016. Si procederà all'esecuzione del contratto "in via d'urgenza" secondo le modalità previste dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016.

Si prevedono tempi ristrettissimi per la presentazione delle offerte (sette giorni) dalla pubblicazione, assegnando un tempo non superiore a 30 giorni per la fornitura ed il montaggio dei Moduli Abitativi Prefabbricati Rurali Emergenziali (M.A.P.R.E.).

Questa è l'unica soluzione che consentirà di avere la fornitura ed installazione dei MAPRE per gli allevatori alla fine del mese di novembre primi giorni di dicembre

2016.

La fornitura in locazione, comprensiva di montaggio, smontaggio e manutenzione ordinaria e straordinaria dei MAPRE, avrà la durata di 36 mesi e potrà essere prorogata fino ad ulteriori 36 mesi, sulla base delle esigenze della popolazione interessata. Al contratto si applica l'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 e al Fornitore potrà essere richiesto l'ulteriore prolungamento.

Oltre la presente relazione esplicativa (Allegato "A"), è stato predisposto uno schema progettuale per le varie tipologie dimensionali (indicative) a seconda dei componenti il nucleo familiare (Allegato "B"), il Capitolato Speciale (Allegato "C") ed il disciplinare di gara (Allegato "D"), a cui si rinvia per l'opportuna conoscenza. Dagli elaborati predisposti risulta chiaro ed evidente quali sono le caratteristiche tecniche, le dimensioni ed i tempi per l'espletamento del servizio di locazione dei MAPRE.

L'offerta migliore sarà selezionata con il criterio del minor prezzo, poiché la fornitura richiesta ricade nelle previsioni dell'art. 95, comma 4, lettera b), del D.Lgs. 50/2016.

Per avere la certezza del rispetto dei tempi nella predisposizione degli elaborati progettuali, fornitura ed installazione dei MAPRE, la gara sarà articolata in due lotti: lotto 1 Abruzzo e Lazio, lotto 2 Marche ed Umbria. Le imprese partecipanti potranno presentare offerte per entrambi i lotti posti a gara ma potranno aggiudicarsene solo uno. In sede di presentazione dell'offerta dovranno pertanto indicare la loro preferenza in caso presentino la migliore offerta in entrambi i lotti.

#### **c2) Costo complessivo della fornitura**

Il costo complessivo della fornitura a locazione è stato stimato tenendo conto del costo medio a mq. delle varie tipologie dei MAPRE pari ad € 12,50, comprensivo dei costi della sicurezza, stimati forfettariamente nel 4% del valore della fornitura, del montaggio e smontaggio e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie per complessivi trentasei mesi.

LOTTO 1 ABRUZZO – LAZIO		
LOTTO 1	TOTALE MODULI	n. 35
	TOTALE SUPERFICIE	mq. 1.896,00
	CANONE LOCAZIONE MENSILE al mq. €	12,50
	LOCAZIONE PER MESI	36
	CANONE COMPLESSIVO (mq. 1.896 x 12,50 x 36,00)	€ 853.200,00

LOTTO 2 MARCHE – UMBRIA		
LOTTO 2	TOTALE MODULI	n. 38
	TOTALE SUPERFICIE	mq. 2.054,00
	CANONE LOCAZIONE MENSILE al mq. €	12,50
	LOCAZIONE PER MESI	36
	CANONE COMPLESSIVO (mq. 2.688 x 12,50 x 36,00)	€ 924.300,00



L'importo complessivo a base dell'appalto della fornitura in locazione è di € 1.777.500,00 (Euro unmilionesettecentosettantasettemilacinquecento/00) per la fornitura, comprensiva di montaggio, smontaggio e manutenzione ordinaria e straordinaria, a corpo, inclusi i costi di sicurezza, IVA esclusa, di sotto così ripartito:

A. Importo della fornitura soggetta a ribasso	€ 1.706.400,00
B. Costi della Sicurezza (non assoggettabili a ribasso - 4%) €	71.100,00
<b>C. TOTALE</b>	<b><u>€ 1.777.500,00</u></b>

LOTTO	REGIONI	MODULI RURALI	ABITATIVI	IMPORTO FORNITURA SOGGETTO A RIBASSO €	COSTI SICUREZZA €	COSTO COMPLESSIVO €	TEMPO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
1	ABRUZZO – LAZIO		MAPRE	819.072,00	34.128,00	853.200,00	3 30
2	MARCHE UMBRIA	-	MAPRE	887.328,00	38.972,00	924.300,00	3 30
<b>TOTALE</b>			MAPRE	<b>1.706.400,00</b>	<b>71.100,00</b>	<b>1.777.500,00</b>	

### **c3) Applicazione deroghe al codice dei contratti e ad altre disposizioni normative**

La procedura di gara viene esperita nel rispetto del vigente codice degli appalti ad eccezione delle specifiche deroghe previste con Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile per la gestione dell'emergenza sismica dell'Italia Centrale 2016.

Tali deroghe sono contenute nelle ordinanze n. 388 del 26 agosto 2016, n. 392 del 6 settembre 2016, n. 394 del 19 settembre 2016 e n. 399 del 10 ottobre 2016 a cui si rinvia per l'opportuna conoscenza.

Per la sistemazione delle aree e l'installazione dei moduli abitativi ci si avvale altresì delle deroghe ai titoli abilitativi sempre previsti nelle ordinanze emanate dalla Protezione Civile per consentire l'immediato soccorso alle popolazioni colpite.

### **c4) elaborati richiesti**

Pur trattandosi di una procedura aperta con l'aggiudicazione con il minor prezzo, al fine di accelerare i controlli prima dell'aggiudicazione, si richiede di presentare una documentazione che deve permettere alla stazione appaltante di individuare chiaramente se il prodotto che si intende fornire in locazione sia rispondente alle normative di interesse ed alle prescrizioni tecniche di dettaglio contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto (allegato "C").

Gli elaborati progettuali, da allegare in sede di presentazione dell'offerta economica, devono comprendere i seguenti documenti, redatti e sottoscritti a cura di professionista/i abilitato/i e dal legale rappresentante dell'Impresa:

- relazione illustrativa dell'intervento proposto;
- elaborati grafici redatti in scale scelte dal concorrente e debitamente quotati, con illustrazione del progetto attraverso planimetrie generali e di dettaglio dei M.A.P.R.E., per ognuna delle tipologie previste;
- schema delle strutture;
- schemi degli impianti;

e) eventuali schede tecniche a corredo documentazione

L'impresa aggiudicatrice, per ognuno dei due lotti, dovrà presentare entro tre giorni dalla comunicazione dell'esito della gara alcuni elaborati progettuali. Gli elaborati progettuali definiscono il pieno rispetto dell'offerta secondo le indicazioni e prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto e della documentazione presentata in sede di gara, redatti e sottoscritti a cura di professionista/i specialista/i abilitato e dall'Impresa devono comprendere:

a) relazione generale illustrativa;

b) relazioni specialistiche;

c) elaborati grafici architettonici, strutturali ed impiantistici per ognuna delle tipologie previste nella fornitura;

d) calcoli esecutivi delle strutture o idonea certificazione sempre riferiti ad ognuna delle tipologie previste nella fornitura;

e) calcoli esecutivi degli impianti per ognuna delle tipologie previste nella fornitura;

f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) cronoprogramma di installazione dei moduli abitativi prefabbricati;

h) capitolato prestazionale.

Tali elaborati devono essere predisposti in conformità alle regole ed alle norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia, al momento della loro redazione.

#### ***d) Tempi***

Entro tre giorni dalla conclusione della gara e dalla comunicazione del suo esito l'aggiudicatario provvisorio deve presentare gli elaborati progettuali come indicato al punto c4). Il RUP entro i successivi due giorni valida la progettazione.

La comunicazione della validazione da parte del R.U.P. e della approvazione degli elaborati sarà comunicata all'Impresa anche via fax o su posta e.mail certificata. Entro trenta giorni dalla sopra citata comunicazione l'impresa dovrà provvedere alla completa fornitura ed installazione dei moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali (MAPRE) secondo il crono programma presentato.

Entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione del fabbricato residenziale di ogni allevatore il MAPRE deve essere smontato a cura e spese dell'impresa fornitrice. L'utilizzatore del modulo abitativo prefabbricato rurale emergenziale (M.A.P.R.E.) deve dare immediata comunicazione alla regione di competenza della conclusione dei lavori e del ripristino dell'agibilità del fabbricato precedentemente utilizzato e nei successivi 15 giorni deve liberare il modulo stesso.